

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE AL  
RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012****PREMESSA**

Il rendiconto della gestione è il documento contabile di rilevazione e di dimostrazione dei risultati della gestione, oltre che attraverso l'utilizzo della contabilità finanziaria rappresentata dal conto del bilancio, anche mediante gli strumenti della contabilità economica e patrimoniale che trovano la loro espressione finale nel conto economico e nello stato patrimoniale. Nel dettaglio, il conto del bilancio rappresenta l'avvenuta gestione sotto l'aspetto finanziario, con la dimostrazione delle entrate accertate e riscosse e delle spese impegnate e pagate nel corso dell'anno, sulla base dell'autorizzazione derivante dal bilancio di previsione.

Il conto economico, invece, consente di elaborare la pluralità dei valori economici che: a) costituiscono il fondamento di ogni valutazione sull'efficienza e sull'efficacia dell'attività amministrativa in generale; b) la base per l'adozione delle decisioni circa le possibili scelte gestionali da assumere; c) rappresentano l'elemento per operare i confronti tra i costi delle attività e dei servizi prodotti e la loro qualità e utilità sociale. A tale riguardo, si evidenzia che, per l'esercizio 2012, il Comune di Ceraso, ai sensi dell'art. 1, comma 539, della legge n. 311 del 2004, non è tenuto alla redazione del conto economico.

Infine, il conto del patrimonio dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause. Va evidenziato altresì che ai fini del consolidamento dei conti pubblici, il legislatore ha imposto per tutti gli Enti locali l'adozione di una modulistica ufficiale per individuare, senza alcuna possibilità di personalizzazione, il contenuto obbligatorio del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio.

Il rendiconto misura ciò che si è fatto nel corso dell'esercizio finanziario in termini di grandezze quantitativo-monetarie e di descrizioni di tipo qualitativo. Il rendiconto descrive, infatti, come i programmi, in tutti i loro aspetti, sono stati realizzati e, di conseguenza, precisa come la gestione si è svolta, con i risultati ottenuti e i costi sopportati. Inoltre, attraverso la rendicontazione l'Ente locale può determinare il grado di operatività e di efficienza raggiunti dall'organizzazione operativa, nonché il rapporto corrente fra le utilità prodotte e il sacrificio imposto all'utente-contribuente, da cui provengono in prevalenza le risorse consumate. Infine, dall'analisi di quanto è stato realizzato in rapporto a quanto programmato con il bilancio di previsione e con la relazione revisionale e programmatica, è possibile: a) trarre utili indicazioni per la predisposizione dei futuri piani gestionali; b) l'esercizio del controllo da parte degli organi dell'ente che hanno conferito il potere di gestione (Consiglio e Giunta); c) l'esercizio del controllo degli organi interni ed esterni all'Ente locale (Revisore dei conti, Corte dei conti) sulla regolarità della gestione; d) l'esercizio del controllo sociale da parte del cittadino sul modo in cui le risorse finanziarie sono state utilizzate dagli amministratori locali. La principale funzione del rendiconto è pertanto quella di misurare in termini di valore tutta una serie di grandezze quantitativo - monetarie e qualitative, al fine di rendere conto delle particolari modalità di attuazione dei piani e dei programmi. In particolare, le informazioni da esso desumibili vanno ad alimentare il più ampio sistema informativo e del controllo, e questo, a sua volta, produce, tra le altre, le informazioni destinate alla valutazione della maggiore o minore convenienza di certe scelte politiche e di determinati programmi.

Se mediante il bilancio preventivo l'attenzione viene focalizzata sulla concreta possibilità da parte dell'ente di conseguire e mantenere nel tempo le opportune condizioni prospettiche di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, con il rendiconto tali aspetti

vengono determinati in via consuntiva allo scopo di realizzare il controllo e l'opportuno confronto dei risultati dell'ente nel tempo e nello spazio, garantendo nel contempo una maggiore partecipazione dei soggetti esterni alle vicende gestionali dell'ente.

L'art. 151, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 prescrive che al rendiconto dei comuni e delle province sia allegata una relazione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La presente relazione è, quindi redatta nel rispetto del precetto legislativo, per fornire dati di ragguaglio sulla produzione dei servizi pubblici e per consentire una idonea valutazione della realizzazione delle previsioni di bilancio, partendo dalle risultanze dell'operazione di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi prevista dall'art. 228, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

I risultati della gestione 2012 possono considerarsi, in definitiva, soddisfacenti, rappresentando, ben inteso, non un punto di arrivo, bensì un punto di partenza sulla strada della razionalizzazione e del miglioramento dei servizi a beneficio del cittadino-utente.

In riferimento al D.P.R. 194/96 art.5 si attesta che le anticipazioni di cassa utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario 2012 sono state contenute nei limiti di legge.

<b>RENDICONTO SULLA GESTIONE FINANZIARIA</b>
--

**Gli Atti della gestione finanziaria**

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 012 del 18/07/2012, esecutiva ai sensi della legge; Successivamente all'approvazione, sono state apportate al bilancio n. 1 variazioni con i seguenti atti deliberativi:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 15/10/2012;

**Salvaguardia degli equilibri di bilancio e Assestamento**

Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri di bilancio al quale si riferisce il rendiconto 2012, è stato provveduto, con le modalità di cui all'art. 193 del D.Lg. n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 16/10/2012, e deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29/11/2012 divenute esecutive ai sensi di legge.

**RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

L'esercizio 2012 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione finanziaria di competenza:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	2.415.655,10
PAGAMENTI	2.396.634,68
DIFFERENZA	19.020,42
RESIDUI ATTIVI	1.162.040,42
RESIDUI PASSIVI	1.158.408,79
DIFFERENZA	3.631,63
<b>AVANZO(+)</b> o <b>DISAVANZO(-)</b>	<b>22.652,05</b>

**RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E DI CASSA**

L'esercizio 2012 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione finanziaria e di cassa.

	QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO</b>			<b>28.800,23</b>
<b>RISCOSSIONI</b>	1.183.275,24	2.415.655,10	3.598.930,34
<b>PAGAMENTI</b>	1.231.095,89	2.396.634,68	3.627.730,57
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			0,00
<b>PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</b>			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			0,00
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	1.407.558,86	1.162.040,42	2.569.599,28
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	1.238.954,57	1.158.408,79	2.397.363,36
<b>DIFFERENZA</b>			172.235,92
<b>AVANZO(+)</b> o <b>DISAVANZO(-)</b>			<b>172.235,92</b>

L'utilizzo degli strumenti dell'anticipazione di tesoreria e delle entrate a destinazione vincolata in termini di cassa, autorizzato ai sensi degli artt. 195 e 222 del D. Lgs. n. 267/2000, con D.G.C. n. 120 del 15/12/2011 per l'anno 2012, è avvenuto nel rispetto della normativa.

In particolare, le anticipazioni di volta in volta utilizzate dal Comune di Ceraso nel corso dell'esercizio finanziario 2012 sono sempre state contenute entro il limite di legge dell'importo accordato, pari a €. 485.687,70. L'importo complessivo risultante a bilancio, superiore a detto limite (€. 800.116,03) se globalmente considerato, deriva però dalla gestione "al dettaglio" della stessa anticipazione. Dal giornale di cassa è possibile risalire agli importi via via anticipati ed alle soglie massime raggiunte nel corso dell'esercizio.

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

In conformità all'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000, l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio 2012, ed accertato in €. **172.235,92** deve essere tenuto distinto nei fondi in appresso elencati:

a)	Fondi non vincolati	-
b)	Fondi vincolati	172.235,92
c)	Fondi per spese in conto capitale	-
d)	Fondi di ammortamento	-
<b>TOTALE</b>		<b>172.235,92</b>

Il vincolo di €. 172.235,93 dell'avanzo di amministrazione deriva dall'esigenza di tenere conto delle situazioni di alcuni residui attivi conservati nel conto del bilancio per somme da recuperare dall'ex Tesoriere Comunale (iscritte per complessivi €. 139.072,04) e per somme risultanti dai ruoli di riscossione della tassa rifiuti solidi urbani per gli anni dal 1992 al 1994 e dell'ICI per l'anno 1996, da recuperare dalle esattorie ex GENI-GET (iscritte per complessivi €. 27.519,74). Il totale di queste poste dà la somma di €. 166.591,78 che trova capienza nell'avanzo di amministrazione accertato con il consuntivo 2012.

La restante quota dell'avanzo di amministrazione pari a €. 5.644,14 va comunque vincolata per tenere conto che, nella parte spesa bilancio di previsione 2012, era stato istituito il fondo per svalutazione crediti (in via previsionale, il fondo era stanziato per la somma di €. 12.278,20, non utilizzata e, quindi, non impegnata nell'anno 2012). La quota di €. 5.644,14 deve essere vincolata, perché dovrà essere applicata al redigendo bilancio di previsione 2013, in sede di ricostituzione e ricalcolo dell'ammontare del fondo di svalutazione crediti 2013.

Si dà atto, per quanto attiene le somme da recuperare dall'ex tesoriere, che sono in corso le azioni legali per ottenere il risarcimento del danno con procedimento civile promosso dal Comune presso il Tribunale di Vallo della Lucania, a seguito della condanna definitiva al risarcimento subita dall'ex tesoriere pronunciata con Sentenza della Corte di Cassazione.

La conservazione delle somme a residuo attivo, in quanto dovute dall'ex tesoriere al Comune, trae oggi maggior sostegno dalla Sentenza n. 1662 del 17 maggio 2012, depositata il 7 novembre 2012 e munita di formula esecutiva, resa nel procedimento n. 33536 (ex 196/E.L.), con cui la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Campania ha condannato il sig. F. M., nato a M.A. (SA) il ... omissis ... , **nella qualità di erede di F.G.**, al pagamento in favore del Comune di Ceraso dell'importo di €. 108.384,86 (euro cento otto mila trecento ottantaquattro/86==) a titolo di indebito arricchimento scaturente dalle condotte illecite del proprio dante causa G. F., già Tesoriere dello stesso Ente, importo da rivalutare secondo gli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), dalla data di decesso del sig. G. F. (30 luglio 1992) alla data di pubblicazione della Sentenza e da incrementare dell'interesse sulle somme così rivalutate nella misura di legge dalla data di pubblicazione della sentenza e fino al soddisfo. Somma che è stata determinata e richiesta al soggetto indicato nella misura quantificata in €. €. **180.027,25 (euro cento ottanta mila zero ventisette/25==).**

<b>ANALISI DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI SERVIZI</b>
--

L'analisi della gestione finanziaria evidenzia i risultati in relazione alle previsioni di bilancio annuale ed agli accertamenti conclusivi del conto del precedente esercizio, secondo i principi della universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000.

Lo stesso art. 151 prescrive che, con la presente relazione, la Giunta Comunale illustri le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, come dagli allegati prospetti.

### **LE SPESE DI INVESTIMENTO**

Gli interventi programmati ed avviati dall'Amministrazione per l'esercizio al quale si riferisce il rendiconto hanno comportato una spesa, inserita nelle previsioni definitive de titolo II (Spese in conto capitale- ) di complessivi **€. 462.202,13**.

Gli interventi avviati a realizzazione, con le risorse finanziarie reperite, sono definiti dagli impegni assunti secondo i prospetti allegati nei quali sono evidenziati anche i pagamenti avvenuti in conto degli impegni, che consentono la valutazione dello stato di avanzamento degli investimenti che nel corso dell'anno sono stati iniziati. Per avere un quadro complessivo dell'attività svolta nell'anno in esame nel settore degli investimenti, occorre tenere conto delle risultanze relative alla gestione dei residui passivi del conto capitale. E' noto, infatti, che i programmi d'investimento, soprattutto quelli relativi alle opere pubbliche, comprendono le fasi della progettazione, finanziamento ed appalto, che impegnano spesso interamente l'esercizio nel quale sono stati inclusi, per cui l'effettivo avanzamento dei programmi stessi si ha nell'esercizio – o negli esercizi – immediatamente successivi.

**DEBITI FUORI BILANCIO**

In ordine al presente punto, si riferisce che non sono state rilevate nel corso dell'esercizio 2012 posizioni debitorie, suscettibili di essere trattate ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

Per  
LA GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco  
Avv. Gennaro Maione

**PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE**

In ordine alla relazione della Giunta Comunale ed alla proposta di deliberazione sul Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2012, con i relativi allegati il sottoscritto, nella qualità di Responsabile del Servizio Finanziario esprime, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e dell'art. 97 del Tuel:

“PARERE FAVOREVOLE”

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
dott. Claudio Fierro